

Le unità amministrative dell'ufficio riforme sociali ed economiche regionali, avranno la stessa organizzazione burocratica e funzionale, pur nella più elevata dimensione di produzione del servizio, che prevede il collegamento con la sede staccata del settore nazionale corrispondente per la attività di coordinamento interregionale, che produrrà l'adozione della nuova struttura economica e sociale sull'intero territorio nazionale, compatibilmente con le varie situazioni produttive delle diverse regioni.

Lo stesso dicasi per le unità amministrative della direzione generale riforme economiche e sociali del Ministero delle cooperative IDALRIMAT.

Va comunque precisato che per gli uffici regionali riforme economiche e sociali e per la corrispondente D.G. del Ministero delle cooperative Idalrimat, sarà prevista l'operatività di una unità disegni di legge, che ha il compito di preparare quei disegni di legge che saranno poi presentati per l'approvazione alla camera dei deputati o delle cooperative o ai vari Consigli regionali.

- 23 (25/A)  
(-41)

*incorporazione delle gestioni  
delle U.P.L.*

Il personale dell'ufficio fa parte dell'~~Associazione~~ cooperative di produzione di beni e servizi, ed è caratterizzato da mobilità per servizio in ambito provinciale, per l'accertamento del tipo e della rilevanza delle innovazioni apportate nei vari settori amministrativi e produttivi.

Quello dell'ufficio regionale ha una mobilità per servizio estesa all'intera regione, con i compiti che vengono normalmente espletati dagli operatori provinciali, ma estesi all'attività di coordinamento regionale.

Lo stesso personale è impiegato alternativamente nell'attività del settore, potendo assumere altri incarichi presso le cooperative di produzione di beni e servizi, delle quali assumono la qualità di socio in modo permanente.

Gli obiettivi in sede regionale e dell'ufficio provinciale, sono riferiti alla individuazione delle innovazioni rilevanti prodotte dai soci nei vari processi amministrativi e produttivi, alla loro incentivazione e alla determinazione del valore economico delle stesse, per analizzarne l'influenza che hanno sul processo produttivo dal punto di vista economico e del progresso tecnico.

Va comunque detto che la valutazione dell'influenza delle innovazioni sui processi produttivi e sull'economia in generale, è una funzione prettamente dell'ufficio di coordinamento regionale, il quale potrà apportare delle varianti agli schemi dei vari assessorati; mentre la loro individuazione e sollecitazione riguarda più l'ambito provinciale.

In relazione a questi obiettivi si delineano le funzioni delle sezioni che compongono l'ufficio innovazioni provinciale:

- I) - La prima sezione avrà il compito di predisporre la struttura tecnico - burocratica che permette alla stessa di produrre il servizio, e ~~quindi~~ di pianificare lo sviluppo dello specifico settore al fine di utilizzare le innovazioni nel modo più proficuo dal punto di vista tecnico ed economico.

L'ufficio avrà così sottosezioni presso ogni associazione di cooperative. Presso le stesse presteranno la propria attività esperti del settore produttivo, che acquisiranno le idee innovative dei soci, riguardanti aspetti amministrativi o tecnici.

Questi esperti indirizzeranno i soci, nelle loro idee innovative, verso l'acquisizione di strumenti per perfezionare la loro innovazione, se ritenuta rilevante.

Quindi l'ufficio provinciale predisporrà lo schema organizzativo e il contenuto di attività dei dirigenti le sottosezioni e del personale tecnico che è ~~in~~ ivi dislocato.

La prima sezione avrà allora la funzione, tramite le sottosezioni ubicate presso le varie associazioni di cooperative, di stimolare la creatività per ottenere altre innovazioni, con incentivi di carattere economico e sociale, in quei soggetti che abbiano già dimostrato predisposizione per pratiche di trasformazione della realtà precedente.

La sezione tecnica dell'ufficio procederà ad uno studio di nuove sistematiche atte ad interessare i soci che dimostrino particolari attitudini, al fine di creare le condizioni che permettono un allargamento della pratica delle innovazioni e quindi la predisposizione di una struttura regionale atta a rinnovare continuamente l'apparato produttivo e sociale, in modo da renderlo sempre ~~più~~ uniforme la sua evoluzione in tutte le sue componenti.

Il compito fondamentale in campo economico della sezione prima dell'ufficio innovazioni, sarà quello di programmare lo sviluppo del settore nei prossimi esercizi finanziari.

Per cui <sup>gli Assessorati Provinciali</sup> le varie sottosezioni innovazioni, ubicate presso ~~le associazioni di cooperative~~, prepareranno delle bozze di schema di sviluppo, che saranno inviate alla sezione prima, per una sintesi complessiva e per la sua traduzione in piano annuale di sviluppo dell'attività dello ufficio.

Tali piani potranno riguardare la ripartizione nel tempo delle risorse, per far fronte alle spese occorrenti per l'acquisto di attrezzature utili all'accertamento delle innovazioni e per la preparazione dei tecnici che sono preposti a tale funzione; come pure per far fronte ai costi che si dovranno sostenere per costruire edifici nei quali il personale prescelto potrà perfezionare la propria attività di trasformazione della sistematica produttiva esistente; o per acquistare strumenti da utilizzare in particolari lavorazioni; o per sperimentare in scala ridotta nuovi procedimenti amministrativi o ~~di~~ processi produttivi.

Tali sottosezioni potranno essere organizzate in cooperative ed avere un proprio bilancio; il personale tecnico delle stesse può essere permanente o essere periodicamente distaccato dal settore privato; mentre il personale amministrativo ed esecutivo, ~~XXXX~~ proverrà completamente da altre associazioni di cooperative, cosicché al termine del ciclo di lavoro farà rientro nel proprio organo produttivo.

Ciò ha lo scopo di evitare cadute di rendimento nel personale amministrativo ed esecutivo, come pure in quello tecnico, che per questa ragione dovrà essere destinato al settore collettivo in modo non definitivo, ma per periodi di attività.

Gli schemi di programma stilati dalle sottosezioni sono sintetizzati, come detto, dalla sezione I' dell'ufficio provinciale e debbono contenere le previsioni di spesa e di sviluppo per il prossimo esercizio e, in caso di pianificazione di maggiore dimensione, per un periodo di tempo più lungo.

Sulla base dei programmi delle sottosezioni e delle loro previsioni, la sezione I<sup>^</sup> preparerà il programma provinciale, secondo lo schema di competenze provinciali ricevuto dall'ufficio coordinatore del consorzio regionale, attraverso l'ufficio centrale per il coordinamento dei programmi provinciali (UCCPP).

Tale schema verrà messo a punto sulla scorta delle richieste degli uffici provinciali e dell'esperienza acquisita nei passati esercizi finanziari.

Il piano di sviluppo della Sezione I<sup>^</sup> verrà formato gradualmente durante l'esercizio finanziario, dopo aver analizzato i dati dei risultati dello sviluppo attuato con il bilancio di previsione dell'esercizio precedente. Si terranno a tale scopo riunioni e intese con i dirigenti dell'ufficio regionale, in modo da poter concordare le varianti al piano di sviluppo ~~ix~~ che viene realizzato nel corso dell'esercizio e quindi la formazione del nuovo ~~xxxxx~~ piano o bilancio di previsione.

Da parte dell'ufficio provinciale si tratterà di una pianificazione di risorse, di una loro spesa nello esercizio o di una previsione di spesa, di sviluppo quindi, per il prossimo esercizio, contenuta nel programma provinciale.

La prima sezione dell'ufficio innovazioni provinciale cercherà di elevare la qualità del lavoro dei soci che qui prestano servizio e sono distaccati e ~~xxxx~~ sono distaccati da altre cooperative di produzione di beni e servizi; oppure fanno parte di cooperative che gestiscono il settore in relazione a quanto viene programmato dalla sezione stessa.

Saranno programmati allora, a scadenze periodiche, per migliorare le possibilità dei soci di accertare la rilevanza delle innovazioni e la loro possibile evoluzione, dei corsi di perfezionamento; anche dando la possibilità al socio di utilizzare mezzi e strumenti disponibili presso l'ufficio innovazioni o presso cooperative di produzione di beni e servizi.

Tale programmazione di corsi dovrà essere fatta sempre d'intesa con l'ufficio coordinatore regionale, che avrà il compito di dare un'organizzazione uniforme al settore per tutto l'ambito regionale.

La prima sezione dell'ufficio innovazioni riceverà i ~~dati~~ risultati relativi all'attività svolta nell'anno da parte delle sottosezioni dipendenti.

Tali dati saranno sintetizzati e trasmessi sotto forma di rendiconti alla sezione 3<sup>^</sup>, organo generale di rendicontazione.

Da tali rendiconti la sezione I<sup>^</sup> acquisirà i dati che le consentiranno di formulare il piano per il prossimo esercizio; in quanto negli stessi saranno indicate le richieste di sviluppo delle varie sottosezioni.

La sezione prima redigerà poi il rendiconto delle attività espletate nell'ambito della sezione stessa, da trasmettere alla sezione terza.

In esso vi sarà il sunto dell'attività svolta nell'anno e le modalità con cui sono stati spesi i fondi stanziati.

Ma vi saranno anche le richieste di varianti alla sistematica delle competenze assegnate a ciascun consorzio provinciale da normativa di carattere amministrativo o legislativo del consorzio regionale.

Tale richiesta di varianti sarà trasmessa tramite la sezione terza alla SCPAP e quindi all'UCCPP che la farà avere all'UCCPR, per l'eventuale modifica di tali competenze, ratificata poi dagli organi di direzione politica e sociale del consorzio stesso.

Mentre per le normali variazioni di ordine economico che attengono allo sviluppo dell'attività della sezione prima, esse verranno inserite nel piano che la stessa sezione compilerà per il futuro esercizio e che costituirà una parte dell'intera attività di programmazione economica del consorzio provinciale.

- 2) -Altra funzione fondamentale dell'ufficio innovazioni, sarà quella che riguarderà il coordinamento dei problemi inerenti il personale. Tale compito verrà disimpegnato dalla sezione seconda dell'ufficio stesso, e concernerà tra le altre, la comunicazione all'ufficio mobilità, del personale che periodicamente viene assegnato all'ufficio in argomento, per disimpegnare le attività del settore, che assumono carattere collettivo, in quanto riferite al miglioramento dell'intero sistema produttivo.

Altro compito della sezione, sarà riferita alla organizzazione di una diversa articolazione delle funzioni proprie degli addetti al settore, in vista di un allargamento della occupazione disposta dall'ufficio del lavoro.

Un'analisi particolare sarà posta dai dirigenti della sezione, nel valutare la proficuità di certe attività espletate dai soci che operano nelle ~~varie~~ <sup>varie</sup> sezioni e sottosezioni, nonché l'utilità dell'attività prodotta da intere unità amministrative; per cui nell'ipotesi di un anomalo funzionamento delle stesse o di una non chiara, dal punto di vista pratico, efficacia dei compiti assegnati; la sezione seconda potrà proporre ai vertici dirigenziali dell'assessorato la soppressione dell'ufficio o il suo assorbimento nelle mansioni di altra unità operativa.

Si tratterà comunque nel caso di soppressione o di aggregazione di organi amministrativi con altri, <sup>di rivedere</sup> la struttura di gestione, relativa al funzionamento delle varie sezioni dell'ufficio innovazioni, <sup>di rivedere solo prima, per lo stato di fatto che</sup>

Se tali variazioni sono di entità ridotta, tali da non incidere profondamente sul sistema amministrativo dei vari settori, la nuova articolazione interna sarà predisposta

di rivedere  
di rivedere organo

con regolamentazione approvata dai dirigenti la 2<sup>a</sup> sezione e convalidata dall'organo esecutivo del consorzio provinciale.

Se invece le variazioni comportano una modifica della sistemazione amministrativa - burocratica funzionale delle sezioni dell'ufficio innovazioni, in modo da instaurare procedure non previste dalle disposizioni quadro dell'ufficio regionale; la richiesta delle stesse deve essere fatta dalla sezione seconda, d'intesa con la SCPAP, all'ufficio di coordinamento regionale.

Tale richiesta verrà allora presentata nel rendiconto che la sezione 2<sup>a</sup> trasmetterà alla sezione terza, e che la stessa sezione invierà alla sezione terza dell'ufficio innovazioni regionale.

Nel rendiconto vi sarà il resoconto dell'attività svolta durante l'anno, la richiesta di fondi per lo svolgimento dell'attività della sezione nel futuro esercizio, e la eventuale richiesta di variazione delle procedure amministrative, da trasmettere come detto, all'ufficio innovazioni regionale.

Le richieste di finanziamento per l'attività del settore, saranno poi comunicate dalla sezione terza alla sezione prima per l'inclusione nel piano di sviluppo annuale, da inviare per il coordinamento dei piani dell'assessorato alla SCPAP.

Altro compito della sezione seconda è quello dell'accertamento del rendimento dei soci che operano nelle varie sezioni e sottosezioni dell'ufficio innovazioni; esse andrà riferito ai risultati concreti delle attività svolte.

Questo vale in modo particolare per gli operatori delle sottosezioni della sezione prima; che avranno il compito di ricercare attività innovative e creative nei vari settori produttivi, compiute dai soci, attraverso anche una sensibilizzazione degli stessi, e la ricerca nelle varie cooperative di coloro che dimostrano di avere queste capacità.

L'operatore della sottosezione innovazioni cioè, dovrà estrarre dalla struttura cooperativa di produzione, quegli elementi, quei soggetti che sono in grado di innovare i processi tecnici di produzione o i processi amministrativi.

Da questa capacità, analizzata in base ai risultati concreti, dipenderà il rendimento degli operatori.

Il rendimento del personale amministrativo ed esecutivo sarà invece controllato con i normali sistemi utilizzati per tutti gli altri uffici dei diversi assessorati.

In particolare potranno essere fatti studi ed esperienze diretti ad aumentare tale rendimento, anche introducendo nuovi impianti tecnici, macchine calcolatrici, computers, ed altri apparati che facilitano la trasmissione dei dati e la organizzazione burocratica degli uffici.

- 3) - La sezione terza dell'ufficio innovazioni provinciale, avrà due compiti fondamentali.

Quello di dare concreta attuazione ai piani compilati dalla sezione I<sup>a</sup> ed approvati per le competenze provinciali dal Consiglio degli assessori provinciale (CAP)~~x~~, con la ratifica dell'assemblea del consorzio provinciale (ACP).

Va precisato che l'approvazione del CAP segue all'analisi dell'UCCPP, che ha dato un coordinamento d'insieme al complesso dei piani del consorzio provinciale, sulla base del principio della complementarietà fra i programmi degli assessorati provinciali.

I piani allora dopo la ratifica dell'ACP, ritornano alla sezione prima per l'eventuale adeguamento ad alcune variazioni apportate; vengono trasmessi subito alla sezione terza, per la ripartizione operativa del piano fra le sottosezioni che operano presso le associazioni di cooperative.

La sezione 3<sup>a</sup> darà allora la possibilità di utilizzare i piani dividendoli fra i vari nuclei operatori, con l'indicazione degli organi che erogano i finanziamenti (Tesorerie) e delle altre sistematiche dirette ad una corretta gestione dei fondi assegnati.

Più completa trattazione delle funzioni della sezione 3<sup>a</sup> degli uffici degli assessorati, è indicata nella descrizione delle stesse per l'ufficio concorsi dell'assessorato alla formazione professionale.

Il secondo compito della sezione terza ufficio innovazioni, riguarda l'attività di rendicontazione.

Essa è il primo organo di rendicontazione, il secondo è ubicato presso il consorzio regionale in ogni sezione terza dei vari uffici degli assessorati regionali.

La sezione terza dovrà in questo caso ricevere i rendiconti delle attività svolte dalle varie sezioni dei diversi uffici, in esecuzione dei piani di sviluppo approvati dagli organi dirigenziali del consorzio provinciale e regionale; per la parte di competenza di quest'ultimo consorzio la sezione terza dell'ufficio regionale sarà organo di rendicontazione di I° grado, e secondo sarà ~~ix~~ la divisione terza del Ministero corrispondente.

Nei rendiconti come detto, vi potranno essere richieste di carattere economico, che derivano dal normale sviluppo delle attività dei vari settori, ed in questo caso saranno trasmesse alla sezione I<sup>a</sup> organo di pianificazione, e richieste di variazione delle competenze amministrative dei vari uffici, che saranno trasmesse agli organi regionali di coordinamento, tramite la SCPAP, qualora tali richieste vengano ad incidere sullo schema amministrativo funzionale diramato dagli organi di coordinamento regionale.